

**QT** Quaderni  
di Tecnostruttura

# Quaderno del 22 settembre 2017

# Indice

## In Questo Numero

Fiera Didacta: a Firenze si incontra il mondo dell'educazione **3**

## Intervista

Didacta, Grieco: "Un'occasione di confronto per le Regioni con le scuole e il mondo produttivo" **5**

## Intervista

Didacta, Fedeli: "In una economia della conoscenza servono nuove e più forti competenze" **8**

## Intervista

Fthenakis (Didacta Germania): "Il sistema di istruzione va oltre i confini nazionali" **11**

## Anticipazioni

"La scuola delle Regioni": il programma degli incontri **13**

## In Questo Numero

### Fiera Didacta: a Firenze si incontra il mondo dell'educazione

# Fiera Didacta: a Firenze si incontra il mondo dell'educazione

Abbiamo deciso di far raccontare direttamente ai protagonisti cosa sarà Didacta Italia, la manifestazione dedicata all'intera filiera dell'educazione, che approda a Firenze dal 27 al 29 settembre. In tre singole interviste la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli, l'Assessore Coordinatore della IX Commissione della Conferenza delle Regioni Cristina Grieco e il Presidente dell'Associazione Didacta Germania Wassilios E. Fthenakis, ci illustrano cosa sarà e cosa aspettarci dalla Fiera ospitata per la prima volta in Italia.

“Fiera Didacta Italia è una scommessa, un'occasione importante che ha il nostro Paese per confrontarsi, sia a livello nazionale che internazionale, sull'innovazione della filiera del sapere, dell'istruzione e della formazione e sui cambiamenti necessari in questi settori per offrire opportunità di crescita su percorsi inediti alle nuove generazioni e all'intera comunità”. La Ministra Valeria Fedeli ci presenta così l'appuntamento fieristico e ci racconta la rilevanza del coinvolgimento più ampio possibile di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella preparazione dei giovani – istituzioni, mondo del lavoro, famiglia – perché sottolinea: “Il futuro del Paese è responsabilità di tutte e di tutti. E il futuro del Paese sono le nuove generazioni. L'investimento su di loro è un investimento sul domani”.

Di collaborazione parla anche l'Assessore Cristina Grieco: “In Didacta – ha spiegato nella nostra intervista - le Regioni vedono un'occasione di confronto, di scambio delle pratiche migliori, di dialogo con le scuole e con il mondo produttivo per realizzare sinergie con lo scopo ultimo di ottimizzare gli interventi e le politiche in ambito formativo”.

Didacta arriva per la prima volta nel nostro Paese, ma ha una lunga tradizione in Germania, dov'è nata e in cui si svolge da oltre 60 anni. “È un'opportunità per informarsi, confrontarsi e formarsi”, ci ha spiegato Wassilios E. Fthenakis, Presidente dell'Associazione organizzatrice, “È il vertice del settore educativo”. I temi affrontati sono rilevanti e un confronto con l'estero è utile perché: “I sistemi di formazione sono stati promossi in tutto il mondo. Il modo in cui l'accesso all'istruzione possa diventare sempre più equo – ha concluso - è un tema che si colloca ben oltre i confini nazionali”.

Durante le tre giornate, nello stand “La scuola delle Regioni”, curato da Tecnostruttura,

verranno presentate alcune esperienze territoriali, realizzate e in corso d'opera. Saranno direttamente le Regioni a illustrarle: pubblichiamo il programma completo diviso per argomenti.

## Intervista

**Didacta, Grieco: “Un’occasione di confronto per le Regioni con le scuole e il mondo produttivo”**

# Didacta, Grieco: “Un’occasione di confronto per le Regioni con le scuole e il mondo produttivo”

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

A pochi giorni dall’apertura di Didacta Italia, Cristina Grieco, Assessore Coordinatore della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, parla delle opportunità di dialogo nell’appuntamento fieristico e dell’impegno delle Regioni a costruire un sistema educativo sempre più efficace.

**Cosa vuol dire ospitare Fiera Didacta in Italia, il più grande evento fieristico dedicato al sistema educativo che si svolge in Germania da oltre 60 anni?**

Didacta Germania rappresenta da oltre 60 anni il più grande evento fieristico in Europa sui temi dell’istruzione e della formazione.

Quella che sta per iniziare a Firenze è la prima esperienza di internazionalizzazione dell’evento e, il fatto che sia stata scelta l’Italia per portare fuori dai confini tedeschi la manifestazione, non può che essere motivo di grande soddisfazione.

Auspichiamo che questo sia solo la prima edizione di un appuntamento che possa diventare abituale. Intanto, come sistema delle Regioni, abbiamo ritenuto importante valorizzare il nostro ruolo partecipando attraverso Tecnostruttura, e con spazi regionali dedicati, alla costruzione del ricco calendario di incontri e workshop sul tema.

**Quali sono gli obiettivi principali che le Regioni vorrebbero raggiungere con Didacta?**

Le Regioni hanno mantenuto la competenza esclusiva sulla Formazione Professionale,

finanziano con risorse proprie o con fondi europei i percorsi post-diploma (ITS, IFTS), sono attori principali nella costruzione di “alleanze formative” con il mondo del lavoro e nella realizzazione delle reti territoriali per l’apprendimento permanente, hanno un ruolo di primo piano nella determinazione dell’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, nella realizzazione dei poli 0/6, nella programmazione degli interventi di edilizia scolastica e dell’offerta formativa territoriale.

In una logica di collaborazione istituzionale e di condivisione degli obiettivi a lungo periodo, le Regioni vedono in Didacta una occasione di confronto, di scambio delle pratiche migliori, di dialogo con le scuole e con il mondo produttivo per realizzare sinergie con lo scopo ultimo di ottimizzare gli interventi e le politiche in ambito formativo.

La sfida che abbiamo di fronte è di quelle fondamentali per lo sviluppo del Paese: avere un sistema educativo che fornisca ai giovani (e non solo) gli strumenti per gestire la complessità derivante dalla globalizzazione e dai cambiamenti che interesseranno la vita quotidiana e il mercato del lavoro.

### **Didacta sarà anche un’occasione per dibattere con i protagonisti delle riforme nel sistema scolastico (licei brevi, Buona scuola)?**

Ovviamente Didacta sarà anche una occasione per dibattere sulle novità che stanno interessando il sistema scolastico.

Siamo ancora in una fase di attuazione della legge 107 sulla “Buona Scuola” e stiamo partecipando a tavoli tematici con il MIUR per la revisione dei percorsi degli Istituti Professionali e i raccordi con gli IeFP, stiamo sperimentando un modello italiano di formazione “duale”, sta andando a regime l’alternanza Scuola/Lavoro, stiamo firmando protocolli sulla digitalizzazione, c’è una nuova normativa sull’obbligo vaccinale. Insomma, molti sono i temi in cui approfondimenti e riflessioni sono più che utili.

Dobbiamo guardare avanti, senza dimenticare la lezione di Don Milani, a cui la prima edizione di Didacta Italia è dedicata.

### **Una recente ricerca di Confartigianato, dello scorso agosto, ha ribadito che le aziende disposte ad assumere faticano a trovare i giusti profili professionali. Le Regioni da tempo lavorano al sistema di certificazione delle competenze: come aiuterà i giovani nel mercato del lavoro?**

Le Regioni hanno fatto negli ultimi anni un enorme lavoro per dotarsi di procedure per assicurare ai cittadini un servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio unico nazionale delle qualificazioni regionali. Questo costituisce un passo importante per collegare sempre di più le filiere informative a quelle produttive, migliorando la possibilità di aggiornamento e rendendo più semplice l’incontro domanda offerta, proprio per non assistere al paradosso di un tasso molto elevato di disoccupazione giovanile ed al contempo difficoltà, da parte delle imprese, nel trovare sul mercato le professionalità necessarie.

Proprio per l’interesse che l’argomento riveste, nell’ambito di Didacta, abbiamo voluto dedicargli uno specifico seminario di approfondimento ( dal titolo: “Apprendimento permanente e inserimento nel mondo del lavoro: progettare percorsi attraverso la valorizzazione, il

riconoscimento e la certificazione delle competenze”), al quale prenderanno parte anche Miur, MIps, Anpal e Inapp.

**In Italia la percentuale di analfabeti funzionali – coloro che sanno leggere e scrivere, ma non hanno competenze per affrontare le semplici situazioni della vita quotidiana, non riescono a elaborare e utilizzare le informazioni - è la più alta in Europa secondo i dati dell’indagine Piac, è “low skilled” più di un italiano su quattro. Sono soprattutto over 50 e Neet. Come le Regioni intendono intervenire al riguardo?**

L’obiettivo di innalzare il livello di competenze della popolazione adulta è prioritario a livello comunitario e noi, come Regioni, saremo impegnate nel prossimo futuro a confrontarci sugli strumenti migliori che possono essere approntati per risolvere questo problema.

Sicuramente tutta la filiera formativa dovrà essere coinvolta (dall’istruzione per adulti al riconoscimento e al miglioramento delle competenze acquisite in campo non formale e informale) per cui diventa urgente e necessario provvedere alla costruzione delle reti territoriali per l’apprendimento permanente.

Proprio in questi giorni è stato convocato il tavolo interistituzionale a cui, oltre alle Regioni, partecipano il Ministero dell’istruzione, Il Ministero del lavoro, ANCI ed UPI e questo rappresenta il primo passo dell’iter della costruzione dei sistemi territoriali.

## Intervista

**Didacta, Fedeli: “In una economia della conoscenza servono nuove e più forti competenze”**

# Didacta, Fedeli: “In una economia della conoscenza servono nuove e più forti competenze”

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

“Puntare sul capitale umano è responsabilità condivisa delle istituzioni, delle comunità educanti, delle famiglie, del mondo produttivo”. La Ministra dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Valeria Fedeli punta sulla condivisione e il confronto per tracciare la via migliore a garantire un’adeguata preparazione alle nuove generazioni. Didacta Italia, oggi, offre quest’opportunità: rendere tutti partecipi di un dibattito fondamentale e irrimandabile.

**Il mondo dell'istruzione si incontra in una tre giorni densa di appuntamenti nella Fiera Didacta, un evento che da oltre 60 anni si svolge in Germania. Quali sono le aspettative di questo confronto internazionale?**

Fiera Didacta Italia è una scommessa, un'occasione importante che ha il nostro Paese per confrontarsi, sia a livello nazionale che internazionale, sull'innovazione della filiera del sapere, dell'istruzione e della formazione e sui cambiamenti necessari in questi settori per offrire opportunità di crescita su percorsi inediti alle nuove generazioni e all'intera comunità.

Siamo molto orgogliosi dell'apertura della Germania nei confronti dell'Italia, non era scontata. Grazie a questa prima edizione della Fiera abbiamo la possibilità di essere protagonisti attivi di un dibattito fondamentale e irrimandabile: Firenze ospiterà dal 27 settembre e per tre giorni 150 espositori italiani ed esteri, enti, associazioni, imprese. Saranno oltre 3.000 le docenti e i docenti che parteciperanno agli 85 workshop che approfondiranno temi come l'innovazione del modello educativo, la robotica o lo studio di nuovi arredi e tecnologie per i nostri istituti.

Sarà una manifestazione chiara di ciò che vuol dire oggi essere cittadine e cittadini europei che si ritrovano a riflettere su mutazioni in atto e prospettive future. Ma anche dell'importanza del



rispetto delle specificità locali e territoriali, delle vie che ogni Paese può percorrere per essere competitivo e governare le trasformazioni che attraversano le nostre società puntando sul proprio capitale umano, che è - vale la pena ricordarlo - responsabilità condivisa delle istituzioni, delle comunità educanti, delle famiglie, del mondo produttivo.

**Giovani e lavoro. Quali riforme si stanno attuando sul fronte dell'istruzione e della formazione per agevolare l'occupazione? Per qualificare nel modo migliore i giovani che vogliono entrare nel mercato del lavoro?**

A partire dalla legge 107, e via via con una serie di interventi a corredo, per la prima volta in Italia è stata portata avanti una rivoluzione culturale che inizia nella scuola dell'infanzia e procede fino all'alta formazione: abbiamo messo al centro dell'interesse del Paese - e non soltanto del Ministero che rappresento - la necessità di innovare e qualificare i contenuti educativi e formativi delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

Abbiamo fatto parlare scuola, università, mondo della ricerca e mondo del lavoro. Settori che fino al 2015 erano tenuti ben separati nella nostra società. Oggi non è più così. Perché in un'economia della conoscenza, come quella in cui viviamo, abbiamo compreso l'importanza di fornire nuove e più forti competenze alle nuove generazioni: conoscenze e strumenti che consentiranno loro di accedere al loro domani professionale in maniera adeguata, consapevole e responsabile. E di costruire condizioni di benessere diffuso ed eguale, in linea con gli obiettivi che ci siamo prefissati aderendo all'Agenda 2030 dell'Onu. Qualche titolo per avere contezza di ciò che dico: il Piano Nazionale Scuola Digitale, un miliardo di euro destinati a introdurre innovazione trasversalmente nel sistema d'istruzione. Innovazione che è nuova e aggiornata didattica, ma anche maggiore coinvolgimento, inclusione di ogni studentessa e di ogni studente.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, un'esperienza formativa innovativa che coinvolge quest'anno 1,5 milioni di studentesse e studenti, che possono acquisire competenze diverse da quelle tradizionali e orientarsi al futuro. O ancora la revisione dell'istruzione tecnica e professionale che stiamo concretizzando attraverso l'attuazione del decreto della legge 107, approvato ad aprile. O la riflessione sulle lauree professionalizzanti e, infine, l'azione di ampliamento dell'offerta formativa e di contrasto al fenomeno dei *Neet* che stiamo portando avanti attraverso la creazione di laboratori territoriali per l'occupabilità. Non si tratta di interventi disconnessi. Si tratta di un cambiamento strutturale su approcci e contenuti cognitivi per le nuove generazioni.

**Nell'ambito delle riforme del sistema educativo che il suo Ministero sta conducendo, quale valenza assume il dialogo istituzionale con le Regioni?**

La corresponsabilità educativa è la chiave del successo del cambiamento in atto. Pensare che un'istituzione, quale può essere il Ministero, possa farsi garante da sola della concreta trasformazione del Paese a partire dalle nuove generazioni è quanto di più distante dal reale possa esistere.

C'è bisogno di tutte e di tutti per procedere con convinzione e con efficacia in questo percorso,

ciascuno per il proprio ruolo e per la propria parte di competenza. L'obiettivo è comune e va perseguito insieme e in sinergia. E così sta avvenendo.

Sono molto soddisfatta del dialogo e del confronto franco che abbiamo instaurato e che sta dando importanti effetti, penso alla fondamentale collaborazione in campo in materia di edilizia scolastica, attraverso l'Osservatorio dedicato. Abbiamo fatto un salto culturale fondamentale e non si torna più indietro: il futuro del Paese è responsabilità di tutte e di tutti. E il futuro del Paese sono le nuove generazioni. L'investimento su di loro è un investimento sul domani.

## Intervista

**Fthenakis (Didacta Germania): “Il sistema di istruzione va oltre i confini nazionali”**

# Fthenakis (Didacta Germania): “Il sistema di istruzione va oltre i confini nazionali”

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

Per l'Italia è un'esperienza nuova, ma Didacta in Germania vanta una tradizione decennale. Abbiamo chiesto al prof. dr. mult. Wassilios E. Fthenakis, presidente dell'Associazione Didacta, di raccontarci le caratteristiche della manifestazione tedesca e le aspettative per la trasferta italiana.

**Fiera Didacta è una manifestazione che vanta una lunga tradizione in Germania, 60 anni di esperienza: com'è nata e quali sono le caratteristiche della Fiera tedesca?**

La prima fiera Didacta è stata realizzata agli inizi del 1950 in una scuola. Nel corso di più di 60 anni di storia si è affermata come il maggiore evento fieristico sull'istruzione in Europa. Essa riunisce una volta l'anno tutte le persone coinvolte nell'ambito della formazione, come educatori, insegnanti, istruttori, imprenditori e formatori, responsabili politici e amministrativi, ricercatori e genitori. È l'opportunità per informarsi, confrontarsi e formarsi. L'incontro di tutti gli interessati al processo formativo rende la fiera anche un grande evento mediatico, che attira ogni anno più di 700 giornalisti. Per questo fiera Didacta si può definire il vertice del settore educativo.

La fiera vanta tale status grazie ai suoi tre settori principali, che la rendono molto più di una semplice esposizione di prodotti:

1. L'esposizione fieristica, che unisce innovazione e risultati già sperimentati per una formazione di successo;
2. Il programma di perfezionamento, poiché durante la fiera si tengono più di mille conferenze, workshop e seminari che contribuiscono all'offerta di perfezionamento e aggiornamento delle imprese e delle associazioni dei pedagoghi;
3. Il forum di politica della formazione, dato che la fiera è anche un appuntamento fisso per i politici dell'istruzione tedesca, i quali promuovono le loro pratiche durante molte conferenze e

dibattiti.

Attraverso queste tre offerte l'Associazione Didacta (Didacta Verband der Bildungswirtschaft) contribuisce in modo notevole all'incremento della qualità formativa. La fiera Didacta è la sua vetrina e punto di incontro per il confronto di esperienze, scienza e politica.

**Didacta approda per la prima volta in Italia: quali sono le aspettative di questa nuova esperienza e collaborazione?**

I sistemi di formazione sono stati promossi in tutto il mondo: la varietà del genere umano, delle culture e il progresso tecnico influenzano sempre di più il lavoro negli asili, nelle scuole e nelle aziende – in Germania così come in Italia. Il modo in cui l'accesso all'istruzione possa diventare sempre più equo è un tema che si colloca ben oltre i confini nazionali.

Quali sono i provvedimenti necessari? Come e dove studieremo in futuro? Didacta vorrebbe rispondere a queste domande, sia in Italia, sia in Germania. Il desiderio dell'Associazione Didacta è quello di costruire a Firenze un punto d'incontro che consenta di discutere questo tema specifico. Un luogo in cui tutti i soggetti coinvolti nel campo della formazione possano confrontarsi sui temi e sugli sviluppi più attuali.

## Anticipazioni

### “La scuola delle Regioni”: il programma degli incontri

# “La scuola delle Regioni”: il programma degli incontri

Per tre giorni le Regioni saranno protagoniste a Didacta Italia.

Nello stand “La scuola delle Regioni”, curato da Tecnostruttura, presenteranno progetti ed esperienze condotte nelle proprie realtà.

Gli interventi saranno distribuiti nei tre giorni della manifestazione e si concentreranno su diverse tematiche: IeFP e sistema duale, Alternanza scuola – lavoro, Apprendistato, IFTS, ITS, Certificazione delle competenze.

Tecnostruttura dedica alla Fiera una sezione ad hoc sul proprio sito (sezione “[Eventi](#)”) in cui sarà possibile scaricare i materiali presentati dalle singole Regioni.

Il programma delle presentazioni:

**"La scuola delle Regioni"**  
**Stand Tecnostruttura – Pad. Cavaniglia**

#### **Programma del 27 settembre 2017**

IeFP e sistema duale

h. 9.30 – 10.30

**Attuazione delle linee guida regionali dell’IeFP: Gestione e Valutazione didattica degli esami di qualifica – Esperienze progettuali nell’IeFP: Progetti di domotica**

*A cura della Regione Molise*

h. 10.30 – 11.30

**Esperienze di apprendistato di primo livello - Sistema duale nelle istituzioni scolastiche e negli enti di formazione**

*A cura della Regione Marche*

h. 11.30 – 12.30

**Dal percorso triennale di IeFP al Sistema duale con l'impresa formativa simulata per la panetteria e pasticceria**

**La figura professionale del panettiere pasticcere (Operatore della trasformazione agroalimentare): tradizione artigianale, conoscenza della filiera, nuove competenze, internazionalizzazione e commercializzazione del prodotto**

*A cura della Regione Puglia*

h. 12.30 – 14.00

**Scuola digitale – Portale formazione lavoro: due eccellenze liguri**

*A cura della Regione Liguria*

Alternanza scuola – lavoro

h. 15.00 – 16.00

**Il sistema duale e la filiera professionale lombarda**

*A cura della Regione Lombardia*

h. 16.00 – 17.00

**Esperienza dell'amministrazione regionale in tema di ospitalità e di servizi di informazione e orientamento: "Portfolio Alternanza scuola lavoro"**

*A cura della Regione Friuli Venezia Giulia*

**Programma del 28 settembre**

Apprendistato

h. 9.30 – 11.30

**Apprendistato per il Diploma di Istruzione secondaria superiore: Sperimentazione 2017-2019**

*A cura della Regione Piemonte*

IFTS

h. 11.30 – 12.30

**Filiere produttive e filiere formative: offerta integrata di istruzione e formazione tecnica e professionale**

**Da polo tecnico professionale a centro dimostratore per l'innovazione e lo sviluppo del territorio: il caso Fornovo**

*A cura della Regione Emilia - Romagna*

ITS

h. 12.30 – 13.30

**La rete regionale degli Istituti Tecnici Superiori**

*A cura della Regione Emilia – Romagna*

h. 14.30 – 15.30

**Buone Prassi per l'istruzione tecnica superiore**

*A cura della Regione Piemonte*

h. 15.30 – 16.30

**Il sistema ITS in Friuli Venezia Giulia**

*A cura della Regione Friuli Venezia Giulia*

h. 16.30 – 17.30

**Presentazione esperienze ITS e contratti di apprendistato di alta formazione**

*A cura della Regione Marche*

**Programma del 29 settembre**

Sperimentazioni nell'Istruzione

h. 9.30 – 10.30

**Formazione scolastica accessibile**

*A cura della Regione Molise*

Certificazione delle Competenze

h. 10.30 – 11.30

**Sistema regionale di certificazione delle competenze per il formale, non formale e informale**

*A cura della Regione Emilia – Romagna*

h. 11.30 – 12.30

**Sperimentazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze destinata al target dei ai rifugiati: l'attivazione della rete regionale con il sistema universitario**

*A cura della Regione Puglia*

h. 13.30 – 14.30

**L'esperienza del sistema della certificazione delle competenze**

*A cura della Regione Siciliana*

h. 15.30 – 16.30

**IVC dei giovani in servizio civile in “Garanzia Giovani Liguria”: la certificazione come strumento di accompagnamento alle scelte**

*A cura della Regione Liguria*



## Quaderni Tecnostruttura

Sito web: <http://quaderni.tecnostruttura.it>

Editore: Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo

Direttore: Marcello Mochi Onori

Direttore responsabile: Roberta Giangiorgi

Redazione: Via Volturmo, 58 - 00185 Roma - Tel. 06 49270501 – Fax 06 492705108

E-mail: [stampasegreteria@tecnostruttura.it](mailto:stampasegreteria@tecnostruttura.it)

### **TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo è l'Associazione delle Regioni e delle Province autonome italiane costituita per affrontare insieme l'impegno dello sviluppo delle risorse umane attraverso l'uso del Fondo sociale europeo.

L'obiettivo iniziale, mantenuto nel corso degli anni, è stato quello di costruire un luogo di incontro delle Regioni che permettesse a tutti, al di là degli avvicendamenti e delle stagioni politiche, di confrontare le esperienze, acquisire soluzioni da altre realtà, costruire una identità tarata su standard di qualità comuni o comunque confrontabili sui temi dell'istruzione, della formazione, del lavoro, con particolare attenzione all'utilizzazione del Fondo sociale europeo.

Oggi Tecnostruttura è una struttura di assistenza e di confronto tecnico delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di interesse per le Regioni, a tutti i livelli.

In altri termini, Tecnostruttura rappresenta per le Regioni un'associazione che funge da elemento di supporto e di sintesi delle diverse istanze regionali, un'interfaccia tecnica con le istanze nazionali ed europee, quindi un organismo che può essere sia interlocutore privilegiato "interno" delle Regioni stesse, sia espressione omogenea delle volontà delle singole amministrazioni regionali verso l'esterno.

Ciò che caratterizza l'agire di Tecnostruttura è che questa ha scelto di non svolgere attività che potrebbero essere assicurate da soggetti privati, la cui funzione si realizza negli specifici confini di ciascuna Regione, l'associazione, al contrario, agisce per valorizzare sempre la logica "sistemica" e la dimensione interregionale. Ciò fa sì che l'azione di Tecnostruttura determini un valore aggiunto unico e cioè l'operare per tutti con una forte connotazione istituzionale, l'intervenire con approccio interdisciplinare, l'agire con approfondita conoscenza e consapevolezza dei processi che hanno determinato nel tempo e "a monte" le situazioni, le disposizioni e la realtà sulla quale le Regioni sono chiamate a svolgere le proprie attività.